

**Ordine del giorno
A.C. 2936-A**

La Camera,

premesse che:

la condizione fondamentale perché si possa parlare di sicurezza pubblica è quella di garantire l'operatività alle forze dell'ordine, a cui si devono i risultati della lotta contro la criminalità;

gli importanti risultati ottenuti nel contrasto alla criminalità si devono alla capacità, alla serietà e alla professionalità della nostra Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di finanza e di tutte le forze che costituiscono il comparto della pubblica sicurezza nel nostro Paese;

il contratto delle forze dell'ordine è scaduto nel 2007 e ad oggi il Governo non ha stanziato ancora le risorse per il suo rinnovo, di fatto rinviandolo sine die;

il rinnovo del contratto dovrà necessariamente tenere conto della specificità del lavoro dei poliziotti, che vuol dire riconoscere compensi adeguati per i servizi notturni, quelli esterni, i festivi lavorati e le operazioni di ordine pubblico;

le forze di polizia soffrono anche sul piano della previdenza che da anni è ferma e che potrebbe portare nel giro di pochi anni a vedere il sistema pensionistico pagare alle forze dell'ordine pensioni che potrebbero avvicinarsi al 50 per cento di quella che era la loro retribuzione;

nessuno intervento è stato approntato dal Governo neppure per il riordino delle carriere, materia che necessita, come le altre che riguardano le forze di polizia, di risorse;

considerato che:

le misure contenute nella finanziaria 2010 non risultano né sufficienti né adeguate per risolvere i problemi del settore delle forze dell'ordine;

di fatto la finanziaria 2010 si limita a sbloccare il turn over per il triennio 2010 - 2012, misura assolutamente inadeguata se si considera che la ragioneria generale dello Stato ha diffuso in questi giorni il Conto annuale in relazione al pubblico impiego nel 2008 dal quale emerge che rispetto al 2007 la consistenza di personale nell'intero settore del pubblico impiego è aumentata di circa 9.000 unità rispetto al 2007, rimanendo comunque al di sotto del livello registrato nel 2006, ma che il personale dei corpi di polizia è diminuito di 6.000 unità tutte a tempo indeterminato;

ancora una volta, dopo gli annunci, l'assenza di adeguati stanziamenti economici dimostra la contraddittorietà dell'azione del Governo il quale, dopo aver dichiarato di avere tra le priorità della sua azione la sicurezza, non fa seguire alle dichiarazioni d'intento la coerenza e la concretezza dei comportamenti assumendo decisioni di segno contrario;

il Governo è chiamato a mantenere gli impegni, assunti anche in campagna elettorale e ad oggi non mantenuti, abbandonando un atteggiamento di sostanziale indifferenza verso il diritto alla sicurezza

